

DIECI RIGHE ■■■■ di **DARWIN PASTORIN**

Rigore, il libro

 Undici metri. La distanza di un calcio di rigore, la differenza, sostanziale, tra il tutto e il niente: le lacrime di Roberto Baggio a Pasadena '94, la felicità senza limiti di Fabio Grosso a Berlino '06. Il penalty è finito nella letteratura, nelle pagine belle di Osvaldo Soriano, Peter Handke e Gian Luca Favetto. Adesso, tocca a uno scrittore esordiente (ma regista, sceneggiatore e attore di talento), Ivan Polidoro, nararci la poetica del momento fatale del football. "Rigore" è uno dei racconti che formano la raccolta *Le coincidenze*, edita da *66tha2nd*, che prende il nome, romanticamente, da una via di New York: un portiere, figlio dell'uomo che traccia le righe sul campo, una rete subita, dal centravanti, figlio de giardiniere. Polidoro coglie, immediatamente, nel segno, con una scrittura incisiva, sudamericana, tagliente.

Lampi di durezza e bellezza, tra sport e vita quotidiana, tra il buio e il miele. Un debutto simile a un centravanti che, alla sua prima volta in campionato, segna in rovesciata, tra gli applausi.

